



da Ufficio Stampa Teatro di Roma

Teatro India, dal 20 Giugno all'1 Luglio 2006

SHO@T THEATRE
RADICALI TRASFORMAZIONI IN ATTO
Teatro di Roma - accademia degli artefatti - AREA 06

10 giorni non stop di teatro, danza, performance, incontri, letture
dentro e fuori, dalle 18 fino a notte inoltrata

Il **teatro India** si conferma luogo di incontro, dialogo, apertura verso le istanze e proposte di autori, registi e interpreti italiani e internazionali a confronto con la realtà contemporanea.

In quest'ottica, nasce la manifestazione **SHO@T THEATRE – RADICALI TRASFORMAZIONI IN ATTO**, a cura di **accademia degli artefatti - AREA 06**, che prenderà il via il **prossimo 20 Giugno** e che prevede una **“non stop” di dieci giorni con performance, teatro, danza, incontri, letture, installazioni, conversazioni, presentazioni libri, video, ristorazione-chill out e musica lounge**, durante i quali si potranno vedere e incontrare artisti, giovani gruppi, drammaturghi, critici attenti al panorama teatrale contemporaneo. Direttore artistico della manifestazione è **Fabrizio Arcuri**, anima creativa dell'accademia degli artefatti che, per questo complesso e interessante progetto, ha da subito trovato il sostegno del **Teatro di Roma**.

Il progetto – spiegano i curatori - nasce da una esigenza di approfondimento sulla drammaturgia contemporanea e dalla necessità di osservare come il teatro, nelle sue varie declinazioni, risponda o si confronti con le vicende di cronaca sociale e politica, con gli accadimenti che stanno segnando il nostro presente.

SHO@T THEATRE intende investigare i segni e le scritture sceniche, le diverse modalità dei linguaggi ma anche e soprattutto quello che rimarrà scritto, i testi.

L'obiettivo primario del progetto è stimolare l'incontro e il confronto tra artisti di provenienza diversa, portando con sé la prospettiva di creare momenti di riflessione e di scambio.

Con l'ausilio di studiosi, drammaturghi, critici e artisti si tenterà di aprire un dibattito, avviare un monitoraggio, fare un punto sulla questione, verificare il rapporto tra arte, vita e politica cercando di individuare alcune chiavi di lettura del contemporaneo per ristabilire o proseguire un importante momento di confronto pubblico.

SHO@T THEATRE non è un festival, né una rassegna, semmai si avvicina all'idea di una manifestazione, una manifestazione di idee, di modalità, di temi, di strategie.

Per dieci giorni il teatro India sarà abitato da una vera e propria comunità di persone in tutti i suoi spazi (le due sale interne, la sala mostre, gli spazi esterni), a partire dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata.

La manifestazione si aprirà con l'ultimo accattivante studio dei **Motus** dal titolo emblematico **Piccoli episodi di fascismo quotidiano**, indagine tratta dal testo di R.W.Fassbinder *Pre-paradise-sorry-now* (20 e 21 Giugno).

Tra le compagnie ospiti vanno poi segnalati due lavori di giovani emersi nell'ultimo Premio Scenario: il **Teatro Sotterraneo** di Firenze (vincitori generazione scenario) con **Il corpo del condannato** (22 e 23 Giugno) e **amnesiaA vivacE** di Roma con **Dux in scatola** (28 e 29 Giugno): due spettacoli particolarmente ironici, incentrati sulla lettura di due stagioni politiche e sociali italiane distanti ma con molti aspetti in comune.

Nei primi due giorni della manifestazione attraverseranno gli spazi del teatro India lo spettacolo **Requiescat** (20 e 21 Giugno) di **Francesco Saponaro** e **Peppino Mazzotta**, che in una ulteriore tappa di studio torneranno sul lavoro già presentato al teatro Mercadante di Napoli nel progetto "A Est", rielaborando il testo del ceco Jiri Pokorny *R.I.P.*, e **bugula-autobiografia coreografica** (20 e 21 Giugno) di **Sistemi Dinamici Altamente Instabili**: la danza di **Antonella Sini** che, su coreografia di **Alessandra Sini**, pone con leggerezza e ironia la problematica della centralità del corpo per esplorarne i limiti.

Dalle Barbie kamikaze, provocatoriamente tagliuzzate da **Tony Clifton Circus** in **Rubbish rabbit** e **Il ritorno di Hula-doll** (21 e 22 Giugno) si passa poi al monologo/comizio del dittatore interpretato da **Fabrizio Parenti** e da **Quellicherestano** ne **L'addio** del premio Nobel 2004 Elfriede Jelinek (22 e 23 Giugno). A distanza di poche ore e di pochi metri, si continua con un altro autore di area germanica, il tedesco Rainald Goetz di cui verrà presentato **Colica** dal **Battello Ebro** (vincitori del premio Riccione TTV 2006), con la regia di Sandro Mabellini (22 e 23 Giugno), mentre concluderà la prima settimana **Titolo provvisorio: Senza titolo** di **Antonio Tagliarini** che, manifestando il suo percorso di attore-coreografo-ballerino-performer, indaga con analitica lucidità il binomio realtà-finzione (23 Giugno).

E ancora: nella sezione "teatro", **Teatro aperto** di Milano con alcuni estratti di **Prima della pensione** dell'austriaco Thomas Bernhard per la regia di Renzo Martinelli, (26 e 27 Giugno), **L'archimandrita** propone un esperimento di drammatizzazione dei verbali di un processo che ha segnato la storia dell'Italia degli ultimi vent'anni con **L'assoluzione** di Gianluca Riggi (27 e 28 Giugno), l'**accademia degli artefatti** propone **Tre pezzi facili – ballate sul collasso del mondo** del drammaturgo inglese Martin Crimp, per la regia di Fabrizio Arcuri (29 e 30 Giugno), premio Ubu 2005 come miglior nuovo testo straniero, mentre il duo **Roberto Rustioni – Milena Costanzo** presenta un work in progress a partire da suggestioni ispirate a Rodrigo Garcia con **Està bien** (30 Giugno e 1 Luglio) infine, il dissacrante, vulcanico "filosofo buffone" **Leo Bassi** con il suo "esplosivo" e contestato **La Revelaciòn** (30 Giugno e 1 Luglio).

La sezione "teatro-performance" vede invece protagonisti **Dreamachine** che in anteprima presenta il progetto **Corpo a corpo** (26 e 27 giugno) condiviso da Daria Deflorian e Alessandra Cristiani e i **Kinkaleri** con lo spettacolo **pool 2005ev** (29 e 30 Giugno) applaudito di recente al Centro Pompidou di Parigi.

Nelle sezioni "letture" e "ri-letture", gli appuntamenti con **Alessandro Benvenuti** (26 Giugno) che leggerà in presenza dell'autore **Genova '01** di Fausto Paravidino, **Danilo Nigrelli** (27 Giugno) che presenterà per la regia di Sylvie Busnel il testo **Incroci/Derive**, di Eugène Ionesco, in collaborazione con il progetto TERI; **Fortebraccio Teatro** che interpretando le parole di **Mariangela Gualtieri**, poetessa-guerriera sempre rivolta al passato del futuro, presenterà **La delicatezza del poco e del niente** (28 e 29 Giugno). Nella sezione "danza", è significativo l'appuntamento con la compagnia **Virgilio Sieni** che presenterà il folgorante assolo di Marina Giovannini sulla guerra, coreografato da lei stessa e da Virgilio Sieni, **solo empty** (26 e 27 Giugno).

Da segnalare inoltre le "conversazioni" con autori e registi internazionali tra cui **Jiri Pokorny**, **Michal Docekal**, **Fausto Paravidino**, **Davide Enia**, **Letizia Russo**, **Rodrigo Garcia**, **Martin Crimp**.

"Si tratta – spiega **Fabrizio Arcuri** - di un vero e proprio spazio aperto al confronto dove i vari tasselli che compongono queste articolate giornate concorrono non solo a offrire prospettive diverse del fare teatro ma anche a proporre angolazioni alternative dalle quali affrontare le questioni. Partendo dal presupposto che l'arte offre uno specchio deformato della realtà e ci soccorre nella lettura di quello che accade, il mondo, con i suoi equilibri, le tensioni ed i suoi rapporti di potere, costringe costantemente l'arte a riflettere sulle forme di rappresentazione."

Sarà possibile assistere a proiezioni video, installazioni, presentazioni di libri e soffermarsi negli spazi di ristorazione-chill out, animati dalle stimolazioni sonore e visive del Bluecheese project che si avvarrà di d.j. e v.j. internazionali per le feste di apertura e chiusura della manifestazione.

l'Accademia degli artefatti ha da sempre coniugato al lavoro teatrale della compagnia un'attività di organizzazione e di promozione del teatro, ha inventato e organizzato nel 1996 l'Extraordinario rassegna di teatro contemporaneo che ospitò al Teatro Vascello di Roma numerose compagnie della nuova generazione, comunemente a AREA06 ha organizzato tra

l'altro le notti bianche del Mittelfest (2001), ZO6 Sottovuoto per Enzimi Festival 2002, Panoramica teatro a Parma (2003). **SHO@T THEATRE** è un'idea nata qualche anno fa in una delle tante occasioni di confronto che caratterizzano A06. A06 è una compagine di gruppi romani, un laboratorio di idee di cui fanno parte accademia degli artefatti, sistemi dinamici altamente instabili, fortebraccio teatro, quellicherestano, agresta, p.a.v., travi rovesce. L'idea è poi stata portata al suo compimento da accademia degli artefatti con la complicità delle altre compagnie, incontrando da subito l'interesse del Teatro di Roma.

Il progetto si avvale del sostegno e patrocinio di

British Council - Roma

Divadelni Ustav

Istituto Cervantes – Ministerio de Cultura, Dirección general del libro, archivos y bibliotecas

Progetto Teri – Ambasciata di Francia

Istituto Culturale Ceco – Roma

Goethe Institut – Roma

Forum Austriaco di Cultura – Roma

e della collaborazione di

Bluecheese project, Drome, Editoria & Spettacolo, Le Chant du Jour, Stefano Savi Scarponi e Area 06

Biglietti:

posto unico 10 €; tessera giornaliera 12 €; tessera intera rassegna 50 €, 30 € ridotto

Info:

Teatro India, lungotevere dei Papareschi, botteghino 06.55.300.894 (aperto nei giorni di spettacolo dalle ore 17)

Ufficio promozione Teatro di Roma: 06.68.40.00.346, promozione@teatrodiroma.net, www.teatrodiroma.net

Ufficio stampa accademia degli artefatti, 328.66.66.038, info@shorttheatre.com

Ufficio stampa Teatro di Roma, 06.68.40.00.308-397, ufficiostampa@teatrodiroma.net